



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

Protocollo: 404

Rif.:

Allegati: 1

Roma, 18 gennaio 2007

Alle Direzioni Regionali
Loro Sedi

Alle Direzioni Circostrizionali
dell'Agenzia delle Dogane
Loro Sedi

Agli Uffici delle Dogane
Loro Sedi

All'Area Centrale Verifiche e Controlli Tributi
Doganali e Accise – Laboratori Chimici
SEDE

All'Area Centrale Affari Giuridici e
Contenzioso
SEDE

All'Area Centrale Personale Organizzazione e
Informatica
SEDE

All'Area Centrale Amministrazione e Finanza
SEDE

All'Area Centrale Relazioni Internazionali
SEDE

All'Area Centrale Tecnologie per
l'Innovazione
SEDE

All'Ufficio Audit Interno
SEDE

All'Ufficio Pianificazione Strategica
SEDE

All'Ufficio Antifrode
SEDE

Al S.A.I.S.A
SEDE

e p. c.

Al Dipartimento per le Politiche Fiscali
Via Pastrengo, 22

ROMA

All'Agenzia delle Entrate
Direzione Centrale Normativa e
Contenzioso
ROMA

Ministero degli Affari Esteri ROMA

Ministero dello Sviluppo Economico
ROMA

Al Ministero del Commercio Internazionale
Dir.ne Politica Commerciale e Gestione
Regimi Scambi
Dir.ne Sviluppo Produttivo
ROMA

Al Ministero Politiche Agricole Alimentari e
Forestali
Dir.ne Politiche Comunitarie e Internazionali
ROMA

Al Comando Generale della Guardia di
Finanza – Ufficio Operazioni
ROMA

Al Servizio Consultivo e Ispettivo Tributario
ROMA

All'Istituto Nazionale per il Commercio Estero
ROMA

All'Agenzia delle Entrate
SEDE

Alla Confederazione Generale dell'Industria
Italiana
V.le dell'Astronomia 30 ROMA

Alla Confederazione Generale
dell'Agricoltura Italiana
Via Vittorio Emanuele II ROMA

Alla Confederazione Generale Italiana
del Commercio e del Turismo
Via G. Belli 2 ROMA

All'Unione Italiana delle Camere di
Commercio, Industria, Agricoltura
e Artigianato
P. zza Sallustio 31 ROMA

Alla Confederazione Generale del Traffico e
dei Trasporti
Via Panama 62 ROMA

Alla Società Italiana Cauzioni
Via Crescenzo 12 ROMA

Alla Camera di Commercio Internazionale
Sez. Italiana
Via XX Settembre 5 ROMA

Al Consiglio Nazionale degli Spedizionieri
Doganali
Via XX Settembre 3 ROMA

Alla Federazione Nazionale degli Spedizionieri
Doganali – Via Postumia, 3
ROMA

All'Associazione Nazionale Centri di
Assistenza Doganale – Ufficio di Presidenza
Via Traversa, 3 LIVORNO

Alla Federazione Nazionale delle Imprese di
Spedizioni Internazionali
Via Emilio Cornalia, 19
MILANO

OGGETTO: “Allargamento” dell’Unione europea nel 2007. Atto di adesione
della Romania e della Bulgaria - Misure doganali transitorie -
Chiarimenti

A seguito dell’adesione della Bulgaria e della Romania all’Unione europea a
far data dal 1° gennaio 2007, sono state fornite direttive con nota prot. n.3393 del
27 dicembre 2006. Con la presente, si forniscono ulteriori informazioni e
chiarimenti su alcune procedure da applicare in merito a talune tipologie di scambi
con i suddetti nuovi Stati Membri aventi rilevanza doganale e fiscale, ai fini IVA.

REGIMI DOGANALI:

**Merci esportate in regime di perfezionamento passivo o con lista
valorizzata.**

Le operazioni in questione riguardano merce esportata dall’Italia verso la
Bulgaria e la Romania prima del 1° gennaio 2007 in regime di perfezionamento

passivo o con lista valorizzata e vincolata al regime di perfezionamento attivo una volta giunta in uno dei paesi di adesione.

Sulla base delle indicazioni fornite dai competenti Servizi comunitari interessati della questione anche da questa Amministrazione (vedasi apposito comunicato rinvenibile nel sito della Commissione europea: http://ec.europa.eu/taxation_customs/common/international_affairs/enlargement/index_en.htm), si chiarisce che, al fine di permettere l'appuramento dei regimi sospensivi accessi in Romania e Bulgaria ed effettuare la reimportazione in Italia dei prodotti compensatori senza corresponsione dei relativi dazi doganali, la merce di ritorno da tali Paesi dovrà essere vincolata ad un documento T1 o carnet TIR accompagnato da una prova dell'origine comunitaria emessa prima del 1° gennaio 2007. In alternativa le merci potranno essere scortate da un documento T1/TIR accompagnato da un INF1, nel quale le Autorità doganali bulgare e rumene dovranno indicare i riferimenti del certificato EUR1 rilasciato dalle dogane italiane all'atto dell'esportazione delle materie prime, attestando in tal modo lo status comunitario della merce di ritorno e il conseguente esonero dal pagamento dei dazi.

Nell'ipotesi in cui la merce a suo tempo esportata in regime di perfezionamento passivo o con lista valorizzata non fosse stata scortata da certificato di origine, sarà possibile richiedere al relativo ufficio doganale italiano di esportazione un certificato EUR1 o in alternativa un documento T2L, emessi a posteriori.

Per le merci già pervenute in Italia da Bulgaria e Romania dopo l'adesione, scortate da documenti privi delle attestazioni relative allo status comunitario delle merci, potrà essere richiesta agli uffici doganali bulgari o rumeni l'emissione di un nuovo INF1 con le suddette attestazioni o l'indicazione sull'INF1 precedentemente emesso dei riferimenti ai citati documenti comprovanti lo status comunitario delle merci.

Per ciò che concerne gli aspetti prettamente fiscali di tale operazione, si fa presente che, come indicato dall'Agenzia delle Entrate, appositamente interessata su tale questione, le operazioni di reimportazione di tali merci nella Comunità conservano la natura di operazione doganale e, quindi, di importazione ai sensi dell'art.67 del D.P.R. n.633/72 e non potranno essere considerate operazioni intracomunitarie.

Ciò in quanto, il comma 3 dell'art. 60 del D.L. n.331 del 1993, dettando disposizioni transitorie applicabili anche nella presente situazione, prevede che

“Sono anche considerati in importazione () i beni nazionali esportati anteriormente al ...[1° gennaio 2007] verso un altro Stato membro, qualora siano reimportati e reintrodotti nello Stato a decorrere da tale data”. Tale principio è stato di recente ribadito all’art. 406 della Direttiva 2006/112/CE.

In considerazione di quanto sopra, le merci di ritorno dalla Romania e Bulgaria scortate dai suddetti documenti di transito dovranno essere dichiarate per la reimportazione o importazione, a seconda che le materie prime siano state a suo tempo esportate in regime di perfezionamento passivo o con lista valorizzata, e l’imposta sul valore aggiunto sarà assolta secondo le modalità normalmente previste per le suddette procedure.

I Servizi comunitari hanno inoltre indicato, quale procedura alternativa al rinvio dei prodotti compensatori in regime di transito, che gli stessi possano essere immessi in consumo negli Stati membri di adesione (utilizzando il codice 42), e inviati successivamente in Italia come spedizione intracomunitaria, in esenzione dal pagamento dell’IVA, in applicazione dell’art. 143 (d) della Direttiva 2006/112/CE.

Transito comunitario/comune

A scioglimento della riserva di cui a pag. 8 della nota prot. n.3393 del 27 dicembre 2006, si fornisce in allegato una tabella esplicativa concernente l’organizzazione dell’Amministrazione doganale bulgara e le procedure da essa utilizzate per la gestione del transito comunitario/comune.

BENI A SEGUITO VIAGGIATORI EXTRACOMUNITARI

Applicazione dell’art. 38 *quater* del D.P.R. 633/72.

L’art.38 *quater* del D.P.R. n.633/72 ha previsto, ai fini dell’ottenimento dello sgravio o del rimborso dell’IVA afferente gli acquisti di beni destinati ad essere trasportati nel bagaglio personale dei viaggiatori, oltre ad altri requisiti oggettivi in presenza dei quali può essere concesso il beneficio in questione, che tali viaggiatori debbano essere domiciliati o residenti fuori della Comunità e che i beni acquistati siano trasportati fuori dalla Comunità entro tre mesi dall’acquisto.

La *ratio* dell’intera disposizione va ricercata nella volontà del legislatore comunitario e nazionale di agevolare i turisti extra-UE e di introdurre particolari agevolazioni per beni in uscita dal territorio doganale comunitario, purché siano fornite adeguate garanzie che gli stessi beni lascino effettivamente il territorio comunitario e non vengano commercializzati o consumati al suo interno, in evasione d’imposta.

Ciò premesso, poiché per la concessione del citato beneficio, si deve fare riferimento sia alle condizioni che permettono il mantenimento dello *status* di viaggiatore diretto fuori dall'U.E. sia al riscontro della effettiva uscita dei beni dal territorio doganale comunitario, occorre rilevare che tali condizioni, per i viaggiatori diretti in Romania e Bulgaria, sono mutate dal 1° gennaio 2007 e, pertanto, si ritiene non più applicabile l'agevolazione prevista dall'art.38 quater del D.P.R. n.633/72 per i soggetti che hanno lasciato il territorio nazionale dopo il 31 dicembre 2006, diretti verso i due nuovi Stati membri dell'Unione Europea, i cui acquisti, da tale data, non sono più soggetti alle formalità doganali previste ai sensi del citato art.38 quater.

Ne consegue che gli uffici doganali non potranno più apporre sulle fatture relative alle predette cessioni il visto in cui si attesta che le merci lasciano il territorio comunitario e che, ove sia stata emessa fattura senza l'applicazione dell'I.V.A., il cedente nazionale dovrà apportare una variazione in aumento, ai sensi dell'art.26, primo comma, del D.P.R. n.633/72 entro un mese dalla scadenza del termine entro cui doveva essere restituita la fattura con il visto di cui sopra.

Codeste Direzioni Regionali vigileranno sulla corretta applicazione delle istruzioni fornite, dandone la massima diffusione anche presso le categorie professionali del settore.

Il Direttore dell'Area Centrale
Dr.ssa Cinzia Bricca

Information from the Bulgarian customs authorities related to the Transit Manual/Compendium

Requested Information	Information provided
Endorsements	Bulgarian translation
a) conform; b) (number in figures); c) DUPLICATE; d) “T2 goods”; “T1 goods” e) “Differences: excess:..... shortage:..... description of goods:..... * tariff classification f) copy T5 presented g) “GHARGES COLLECTED” h) “ENQUIRIES BEING MADE” i) “T1 lists No.....(serial numbers of the lists)” j) “T2 lists No.....(serial numbers of the lists)” k) “ACCEPTANCE – RAILWAY” l) “Cleared” m) Community goods n) T1 packaging o) Community packaging p) Goods not covered by a transit procedure q)(number in figures)	a) съответства b) (брой и номера) c) ДУБЛИКАТ «T2 стоки» d) «T1 стоки» e) Разлики: Излишък/в повече:.... Недостиг/липси:.... Описание на стоките:.... *тарифно класиране:..... f) «представен формуляр T5 » g) «ЗАДЪЛЖЕНИЕТО Е СЪБРАНО» h) «ИЗДИРВАНЕ СЕ ИЗВЪРШВА» i) «T1 списъци/екземпляри Nos(сериен номер на списъците/екземпляри) j) «T2 списъци/екземпляри Nos(сериен номер на списъците/екземпляри) k) «ПРИЕМАНЕ – ЖЕЛЕЗОПЪТЕН ТРАНСПОРТ» l) «Изяснено» m) Общностни стоки n) T1 колети o) Общностни колети p) Стоки не обхванати от транзитен режим q) (брой и номера)

1. The Bulgarian competent authority for consultation (TC12 procedure – Transit Manuel, part II, annex 8.2, annex B) is:

Name of authority	Address of Authority	Contact Point
National Customs Agency Transit of goods	47, G.S.Rakovski str. 1040 Sofia Republic of Bulgaria	Mr. Borislav Borissov Tel:+359 2 9859 4593 E-mail:

Department		Borislav.Borissov@customs.bg
------------	--	------------------------------

2. The information about the Proof of Community status of motorized road vehicles (Transit Manual, part II, annex 8.3) is:

Motorized road vehicles registered in the Republic of Bulgaria are considered to have Community status where they carry rectangular plate with a registration consisting combination of letters and digits in black on a reflective white background with a blue band on the left hand side of the registration plate.

The blue band of the registration plate bears the flag of Bulgaria and white letters BG.

The registration is consists of a combination three groups (e.g. C 5027 AB), as:

- The first group is consists of letters and corresponds to the territorial department.
- The second group is consists of four Arabic numerals.
- The third group is series (one or two letters).

Motorized road vehicles registered in the Republic of Bulgaria are not considered to have Community status if:

- they have a rectangular plate with a registration consisting combination of six digits separated in middle by letter “B” in black on white background and The validity year is marked on red background on the right hand side of the registration plate.
- they have a rectangular plate with a registration consisting combination of six digits separated in the middle by letter “T” or “H” in black on white background.
- they have a rectangular plate with a registration consisting combination of letters “C”, “CC” or “CT” and digits in white on red background; or
- they have a rectangular plate with a registration consisting combination of letters “XX” with digits in white on blue background.

Motorized vehicles with registration plates of this kind may or may not have Community status;

Their status can be verified only by consulting relevant documentation;

3. The proof of Community status of railroad wagons (Transit Manual, part II, annex 8.4) In amplification of Article 321 IPC the relevant code number and ownership mark of the Bulgarian railroad wagons are:

Code Number: 52

Ownership mark(INITIALS): BDZ

4. Not have any authorizations by the Bulgarian guarantee office to issue TC32 guarantee vouchers.

5. There is not a centralized office.

6. The customs offices of departure are competent authorities for enquiry procedure in Bulgaria.

7. List of Bulgarian airports and controlling customs offices:

AIRPORTS		CONTROLLING CUSTOMS OFFICES	
In English	In Bulgarian	In English	In Bulgarian
Sofia	София	MP Letishte Sofia Bruksel 1 Sofia 1540	МП Летище София Бул. Брюксел 1 Гр. София 1540

Varna	Варна	MP Letishte Varna Letishte Varna Varna 9000	МП Летище Варна Летище Варна Гр. Варна 9000
Plovdiv	Пловдив	MP Letishte Plovdiv Letishte Plovdiv Plovdiv 4004	МП Летище Пловдив Летище Пловдив Гр. Пловдив 4004
Burgas	Бургас	MP Letishte Burgas Letishte Burgas Burgas 8007	МП Летище Бургас Летище Бургас Гр. Бургас 8007
Gorna Oryahovitsa	Горна Оряховица	MB Gorna Oryahovitsa Gorna Oryahovitsa 5100	МБ Горна Оряховица Гр. Горна Оряховица 5100

8. The Bulgarian Intercontainer's Representative is:

In English	In Bulgarian
Bulgarian state railway (BDZ) 3, Ivan Vazov str. Sofia 1080	Български Държавни Железници ЕАД Ул. Иван Вазов № 3 Гр. София 1080

Its accounting center is:

In English	In Bulgarian
Revenue & International Accounts Settling of BDZ Knyaginya Maria Luiza 114A Sofia 1233	Поделение Контрол на приходи и международни разчети при БДЖ ЕАД Бул. "Княгиня Мария Луиза" № 114 А Гр.София 1233

9. List of the Bulgarian customs offices to which information under Article 429(3) IPC should be sent to:

(in English)
NATIONAL CUSTOMS AGENCY
Transit of goods Department
47, G.S.Rakovski str.
Sofia 1040

or

(in Bulgarian)
АГЕНЦИЯ "МИТНИЦИ"
Отдел "Транзит на стоки"
ул. Г.С.Раковски № 47
гр. София -1040

10. The Bulgarian Customs Authority responsible for recovery is:

1	Letter of information	Office of departure
2	Sender of enquiry notice and reminder letter	Office of departure
3	Addressee of enquiry notice and reminder letter	a) enquiry notice: Office of destination b) reminder letter: Higher authority of the Office of destination (see Customs Office List)
4	Sender of request for post-clearance verification	Office of departure, Office of transit, Office of destination
5	Addressee of request for post-clearance verification	National Customs Agency Transit of goods Department 47, G.S.Rakovski str. 1040 Sofia

11. Identification of envelopes for the return of copy 5:

The envelopes used are light brown and have printed on them:

(in English)
NATIONAL CUSTOMS AGENCY
Transit of goods Department
47, G.S.Rakovski str.
Sofia 1040

or

(in Bulgarian)
АГЕНЦИЯ “МИТНИЦИ”
Отдел “Транзит на стоки”
ул. Г.С.Раковски № 47
гр. София -1040

The envelopes also bear a stamp identifying the forwarding office.